

Alessandra Fermani

alessandra.fermani@unimc.it

**ADOZIONE E AFFIDO:
PROCESSI DI INCLUSIONE
SCOLASTICA**

DIPARTIMENTO DI SFBCT, 2022

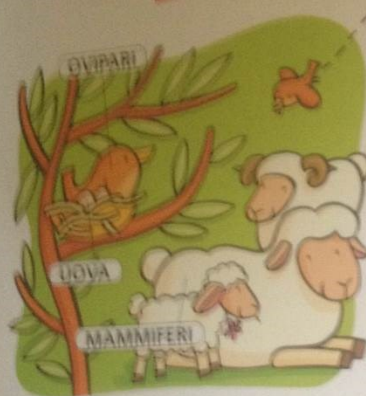


DIRITTO A UNA FAMIGLIA

L'adozione riguarda in primo luogo la coppia, ma, trattandosi di una forma di generatività sociale, incide necessariamente sulla trama delle relazioni con la famiglia allargata e, in secondo luogo, su tutto il contesto sociale in cui la coppia è inserita (Bramanti & Rosnati, 1998; Widmer, Castrén, Jallinoja & Ketokivi, 2008)

Monya Ferritti Bionormativismo

E GLI ANIMALI?



NON TUTTI GLI ANIMALI SI RIPRODUCONO COME GLI ESSERI UMANI, E CIOÈ CON LA **GRAVIDANZA**, IL **PARTO** E L'**ALLATTAMENTO**. QUELLI CHE FANNO COME NOI, SI CHIAMANO **MAMMIFERI**, MENTRE SI DICONO **OVIPARI** GLI ANIMALI CHE DEPONGONO LE **UOVA** DA CUI NASCERANNO I PICCOLI. SONO GLI **UCCELLI**, I **RETTILI** E I **PESCI**.

L'ADOZIONE

SIA GLI ESSERI UMANI CHE GLI ANIMALI, A VOLTE, **ADOTTANO** I LORO **CUCCIOLI**. SIGNIFICA CHE ALCUNI PICCOLI CRESCONO CON **ADULTI** CHE, PUR NON AVENDOLI MESSI AL MONDO, DECIDONO DI OCCUPARSI DI LORO.

SE UNA **GATTA** TROVA DEI **MICINI** RIMASTI SOLI, PUÒ SUCCEDERE CHE LI **ALLATTI** E LI ALLEVI COME SE FOSSERO I SUOI.

ALLO STESSO MODO, CI SONO PERSONE CHE DECIDONO DI **ADOTTARE** BAMBINI CHE, PER TANTI MOTIVI DIVERSI, NON HANNO I LORO **GENITORI NATURALI**.



L'Italia rimane sia in termini assoluti, per numero di ingressi annui, sia in termini relativi, in rapporto alla popolazione minorile residente, tra le nazioni del mondo che hanno i più alti tassi di adozione internazionale.

A fronte delle 1.130 coppie adottive, nel 2018 sono 1.394 i minori stranieri per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia a scopi adottivi – in media 1,23 minori adottati per coppia.

L'età media dei minori varia da **5 a 9 anni**. Un grande cambiamento rispetto al 2000, anno in cui CAI ha iniziato la sua attività nella quale l'età media dei minori variava da 1 a 4 anni: trend riscontrabile anche all'estero.

La **Federazione Russa, con 200 adozioni pari al 14% del totale delle adozioni** internazionali, si conferma il paese con il più alto numero di minori accolti dalle coppie italiane. Seguono altre quattro realtà con un numero di adozioni superiore alle 100 unità: Colombia (169), Ungheria (135), Bielorussia (112), India (110). Sono presenti poi tre Paesi che contano tra le 50 e le 100 adozioni: Bulgaria, Repubblica Popolare Cinese, Vietnam. Infine vengono ben trenta Paesi che garantiscono un numero di adozioni inferiori ai 50 casi.

Palacios e Brodzinsky (2010)

- ☐ Primo filone: Confronto adottati-non adottati: gli adottati sono più a rischio? (fino al 1995)
- ☐ Secondo filone : recupero dalle avverse esperienze precoci (fino al 2005)
- ☐ Terzo filone: processi e fattori nell'adozione (dal 2005)

I temi dei filoni precedenti non spariscono, ma smettono di essere dominanti

Stato dei bambini all'arrivo (adozione internazionale)

Frequenti problematiche relative allo sviluppo fisico e psicologico; la cui gravità dipenderà dal grado e dalla durata delle esperienze precoci avverse e dalle capacità di resilienza del bambino

Motivo abbandono	Africa	America	Asia	Europa	tot	%
Fonte CAI 2013						
Perdita potestà genitoriale	-	529	5	1197	1731	61.3
Abbandono	464	3	342	42	851	30.1
Rinuncia	95	7	19	85	206	7.3
Orfano	13	-	3	21	37	1.3
tot	572	539	369	1345	2825	

Scuola fattore protettivo importante

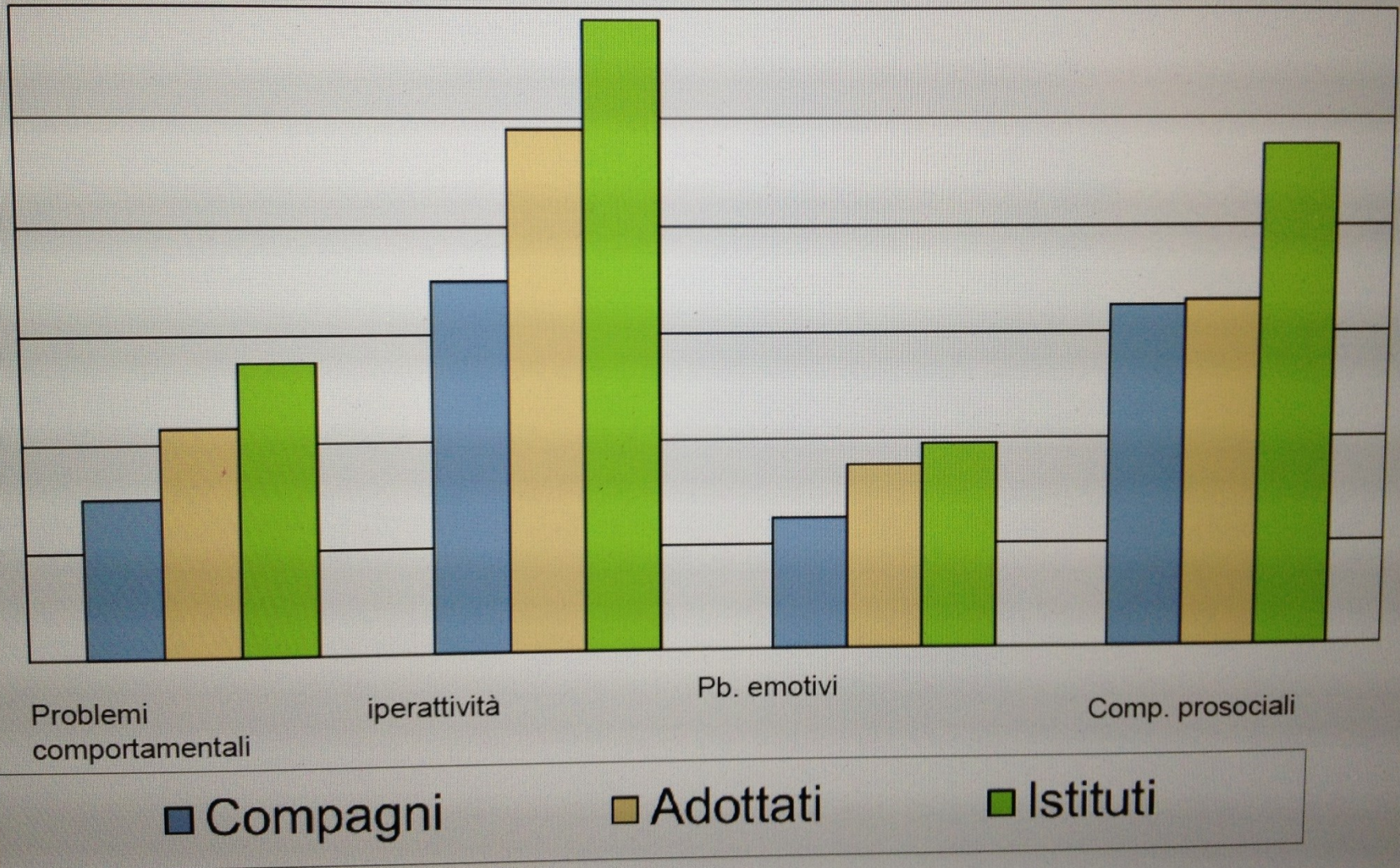
- Un buon coinvolgimento e aspettative positive e realistiche potenziano l'apprendimento dei bambini (affido e ado)

• **La scuola...e il bambino**

Compiti di sviluppo per il bambino che è stato adottato:

- ☐ Fronteggiare l'esperienza di perdita legata all'adozione
- ☐ Recuperare esperienze traumatiche infantili
- ☐ Integrarsi nella nuova famiglia e formare un legame di attaccamento sicuro
- Le richieste della scuola:
 - ☐ Abilità cognitive e metacognitive
 - ☐ Abilità relazionali
 - ☐ Capacità di attenzione, autocontrollo e gestione delle emozioni
 - ☐ Ordine
 - ☐ Ritmi di apprendimento, costanza, impegno e motivazione

Aspetti Problematici



Aspetti problematici

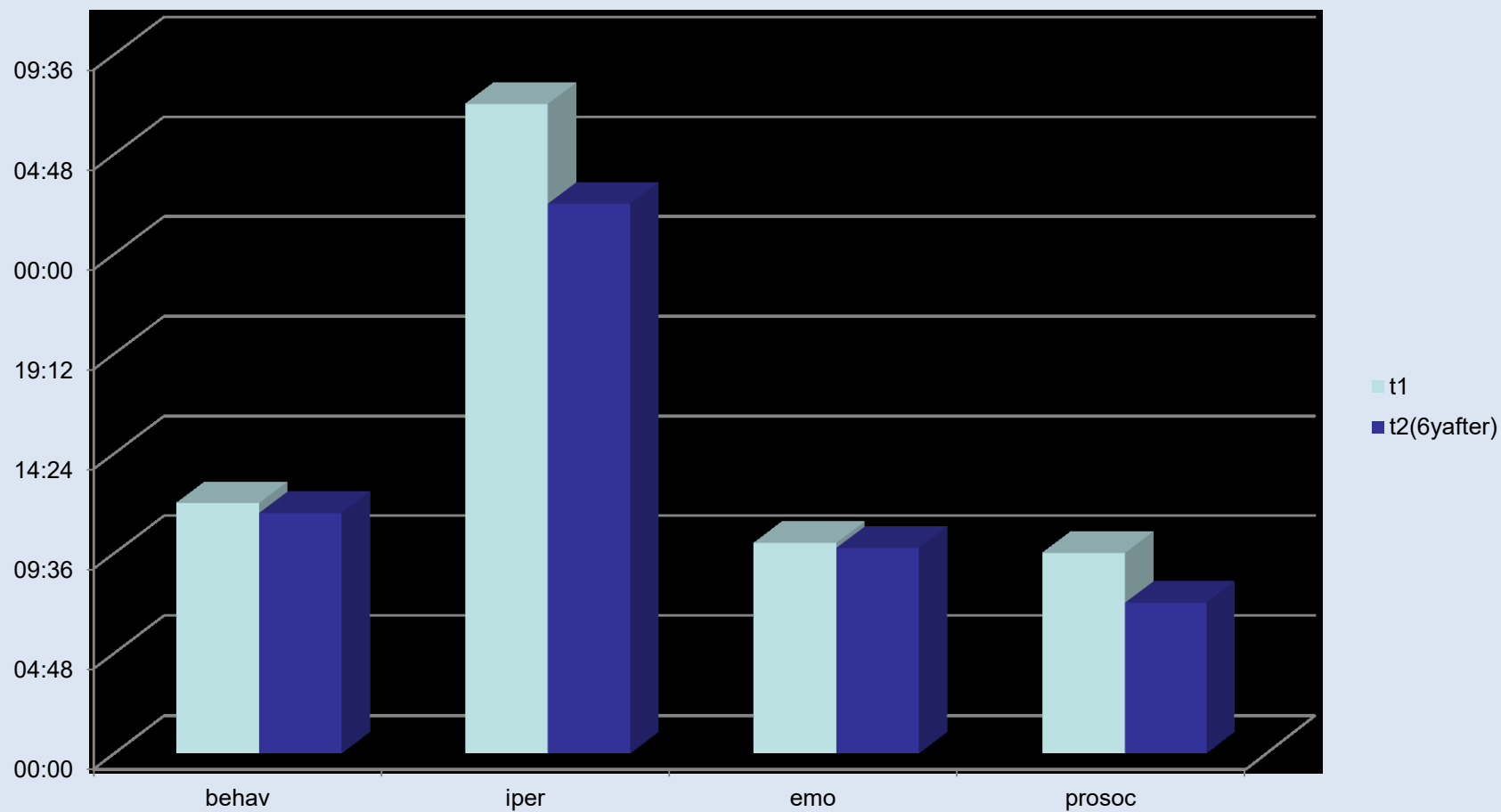
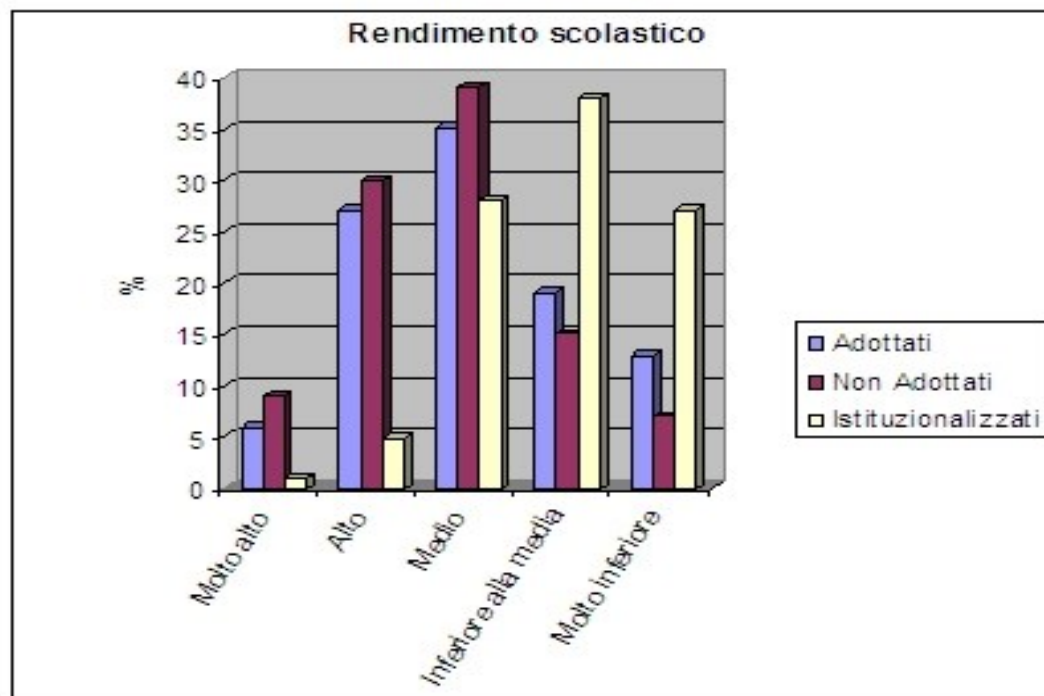


Tabella 1 – Dati della ricerca *L'adozione in Andalusia* citata in AAVV *L'inserimento scolastico dei minori stranieri adottati* a cura della Commissione per le adozioni internazionali e dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, Scuola Sarda Editrice, Cagliari 2004.

Rendimento	Adottati	Compagni classe di	Istituzionalizzati
Molto alto	6%	9%	1%
Alto	27%	30%	5%
Medio	35%	39%	28%
Inferiore alla media	19%	15%	38%
Molto inferiore	13%	7%	27%



Dati della ricerca *L'adozione in Andalusia* citata in AAVV *L'inserimento scolastico dei minori stranieri adottati* a cura della Commissione per le adozioni internazionali e dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, Scuola Sarda Editrice, Cagliari 2004.

Un altro dato significativo riguarda i titoli di studio conseguiti dai minori adottati: la ricerca della C.A.I. ha messo in evidenza come il 14,8% del campione sia laureato, percentuale che, sommata a quella dei diplomati, raggiunge **un positivo 80,7%**. La scarsità di ampie ricerche, in merito all'inserimento scolastico dei minori stranieri in stato d'adozione e alle eventuali relative difficoltà d'apprendimento, rende necessario interpretarne i risultati con cautela tuttavia i dati portano a ritenere che le performance scolastiche dei figli adottivi non si distanzino significativamente da quelle dei figli biologici.

Motivazione	Adottati	Compagni classe	di Istituzionalizzati
Molto motivati	17%	21%	1%
Motivati	35%	36%	17%
Intermedi	29%	30%	39%
Poco motivati	15%	11%	32%
Per niente motivati	4%	2%	27%

DEROGA OBBLIGO SCOLASTICO

LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

18 dicembre 2014

- **INDICE**
- **1. INTRODUZIONE 1.1. Le caratteristiche dell'adozione internazionale 1.2. Il vissuto comune 1.3. Le aree critiche**
- **2. LE BUONE PRASSI 2.1. Ambito amministrativo-burocratico 2.2. Ambito comunicativo-relazionale 2.3. Continuità**
- **3. RUOLI 3.1. Gli USR 3.2. I dirigenti scolastici 3.3. Gli insegnanti referenti d'istituto 3.4. I docenti 3.5. Le famiglie 3.6. Il MIUR**
- **4. FORMAZIONE 4.1. Metodi e contenuti**
- **ALLEGATI Allegato 1 – Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione Allegato 2 – Traccia per il primo colloquio insegnanti-famiglia Allegato 3 – Suggerimenti per un buon inserimento di un minore adottato internazionalmente**

Dicembre 2017

- Le Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine - siglate dalla ministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca Valeria Fedeli e dalla Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza Filomena Albano - offrono agli insegnanti **informazioni sul sistema di tutela dei minorenni e indicazioni generali utili a garantire pari opportunità per gli studenti temporaneamente allontanati dalla loro famiglia di origine.**
-

MARZO 2023

LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SONO STATI ADOTTATI

- Aggiornamento delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – nota prot.n.7443 del 18.12.2014) a firma Ministro Valditara
- ALLEGATO 1 Suggerimenti per un buon inserimento in classe
- ALLEGATO 2 Possibile scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione
- ALLEGATO 3 Suggerimenti per ulteriori informazioni. Scuola primaria
- ALLEGATO 4 FORMAZIONE tutto il personale scolastico
- ALLEGATO 5 SUGGERIMENTI NORMATIVI

COME PARLARE DI Sé?
Il test della
«*Doppia Luna*»
confini e appartenenze familiari

Autrice del test Ondina Greco
Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia
Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

IL TEST LA DOPPIA LUNA NEL LAVORO CLINICO

Consulenza/terapia
individuale/ di coppia

- Eventi critici, transizioni, in una situazione familiare strutturalmente complessa

Consulenza/terapia di
coppia

- Distinzione dalla famiglia di origine
- Fecondazione assistita

Consulenza/terapia
familiare

- Eventi critici (lutto, separazione, ricostituzione familiare...)

Consulenza Tecnica
d'Ufficio

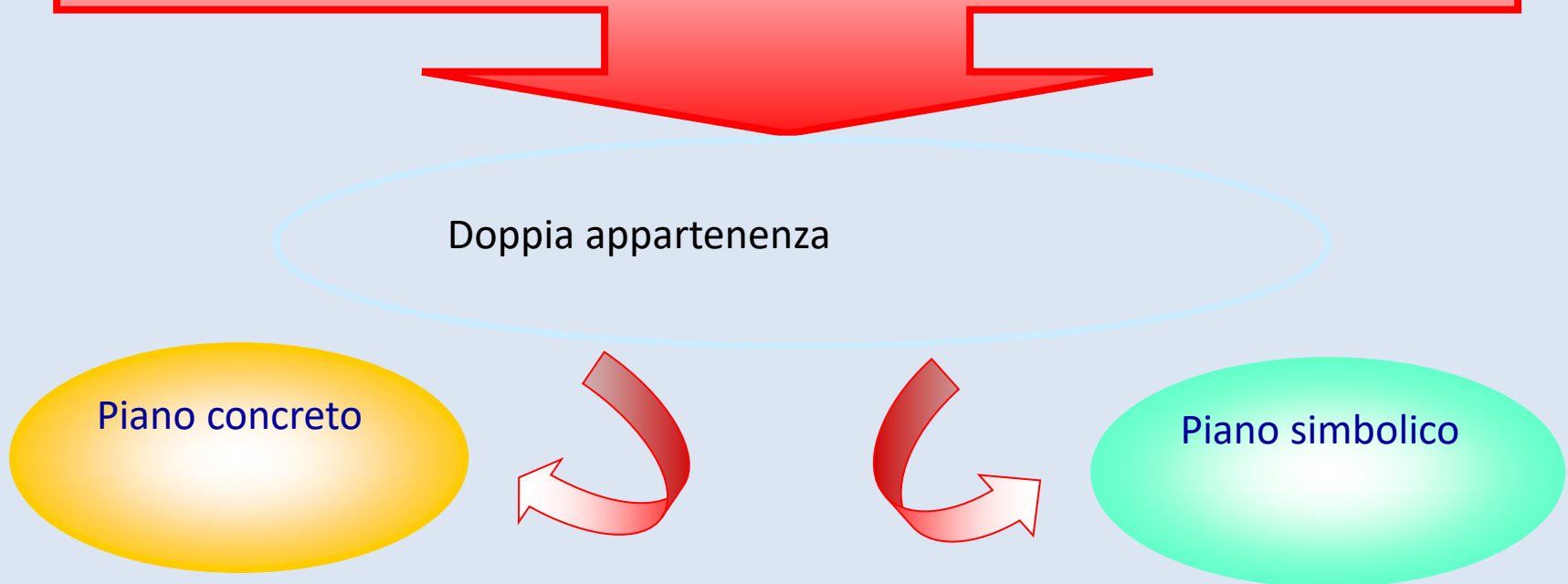
- Genitori (reale e attribuito)
- Minori

Gruppi di parola

- figli di separati
- figli in affido

"La Doppia Luna. Test dei confini e delle appartenenze familiari"

*strumento per cogliere come una persona, una coppia, una famiglia
vivono l'appartenenza in situazioni familiari "complesse"*



Materiale utilizzato

Un foglio bianco (indicativamente 50 x 30) con pre-disegnato un rettangolo (indicativamente 30 x 20). Il rettangolo più ampio è perciò rappresentato dal bordo stesso del foglio.

Se la somministrazione è congiunta, i componenti della coppia o della famiglia devono collocarsi nella stessa posizione rispetto al foglio.

È essenziale poter ricostruire la sequenza di costruzione del disegno.

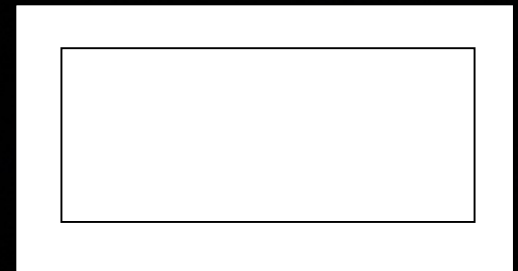
E' quindi opportuno registrare la sequenza di produzione da parte dell'osservatore durante l'esecuzione.

La doppia luna (Greco 1999, 2006, 2008)

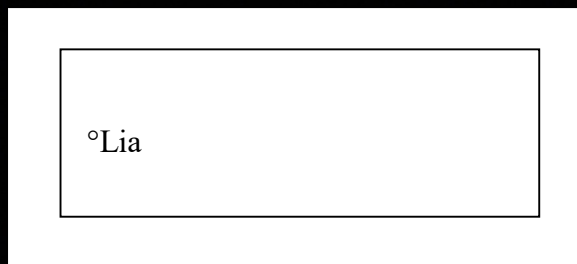


E' costruito in modo che:

- da un lato permette al soggetto di proiettare graficamente la propria rappresentazione dei confini e delle appartenenze familiari
- dall'altro lato, può evocare il tema di chi è *distante* o *assente*, per comprendere come il soggetto riesca o meno a venire a patti con la dimensione della perdita

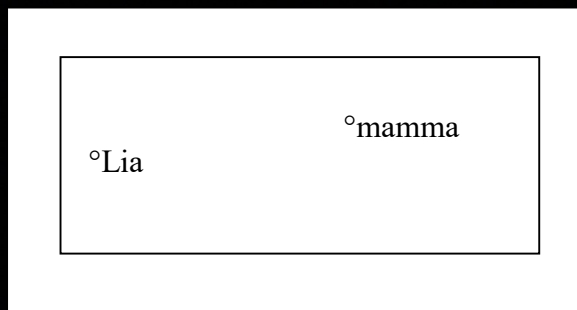


Il Test La Doppia Luna: istruzioni



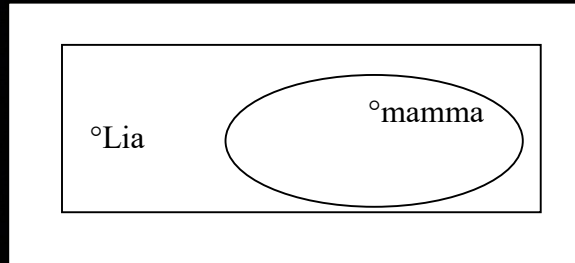
Dentro il rettangolo che rappresenta “il tuo mondo, le persone importanti per te, le cose che ti interessano di più, mentre fuori c’è tutto il resto”

1) “Disegna te stesso con un simbolo e collocati dove vuoi”

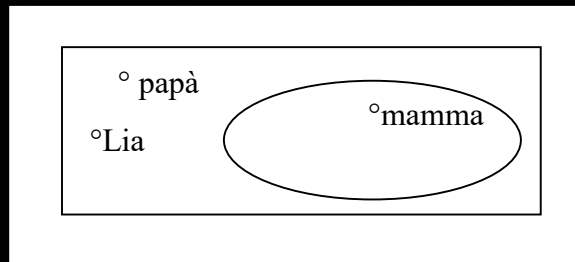


2) “Ora, sempre attraverso un simbolo, segna le persone per te importanti, **non importa se in questo momento sono vicine o lontane**, puoi collocarle dove vuoi”. (Questa precisazione è mirata ad autorizzare il soggetto – se lo desidera e ne è capace – di nominare e collocare *chi è assente ma sempre presente* nel suo disegno)

Il Test La Doppia Luna: istruzioni

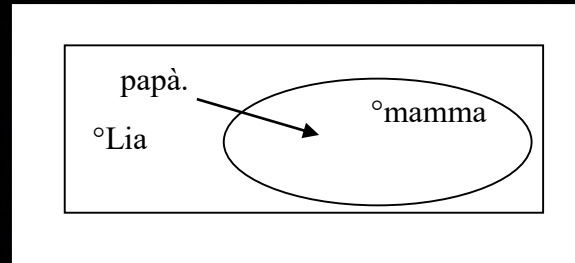


3) “Ora racchiudi le persone che, secondo te, fanno parte della stessa famiglia. Puoi usare uno o più cerchi, come senti più vero per te..”



4) Manca qualcuno in questo disegno, secondo te?/ Secondo te, dove potrebbe essere collocato...? (nel caso non siano stati disegnati elementi di uno o di entrambi i poli della doppia connessione)

Il Test La Doppia Luna: istruzioni



5) “Se tu avessi una bacchetta magica, vorresti cambiare qualcosa di questo disegno? (C’è qualcuno che vorresti aggiungere? C’è qualcuno che vorresti spostare? Dove vorresti collocarlo?)

Indici cruciali



Rappresentazione dei confini e delle appartenenze familiari



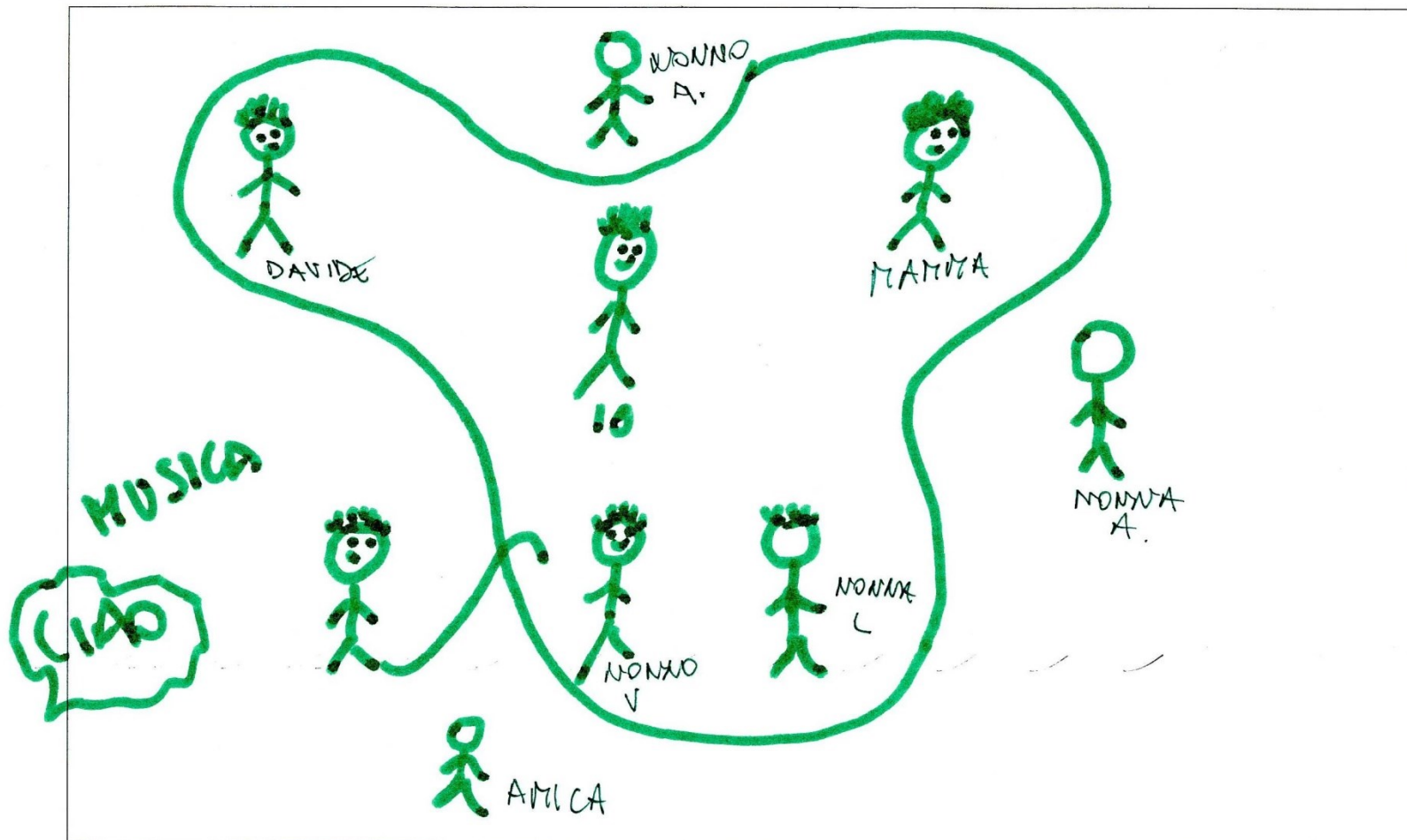
Possibilità di esplicitazione dell'elemento assente

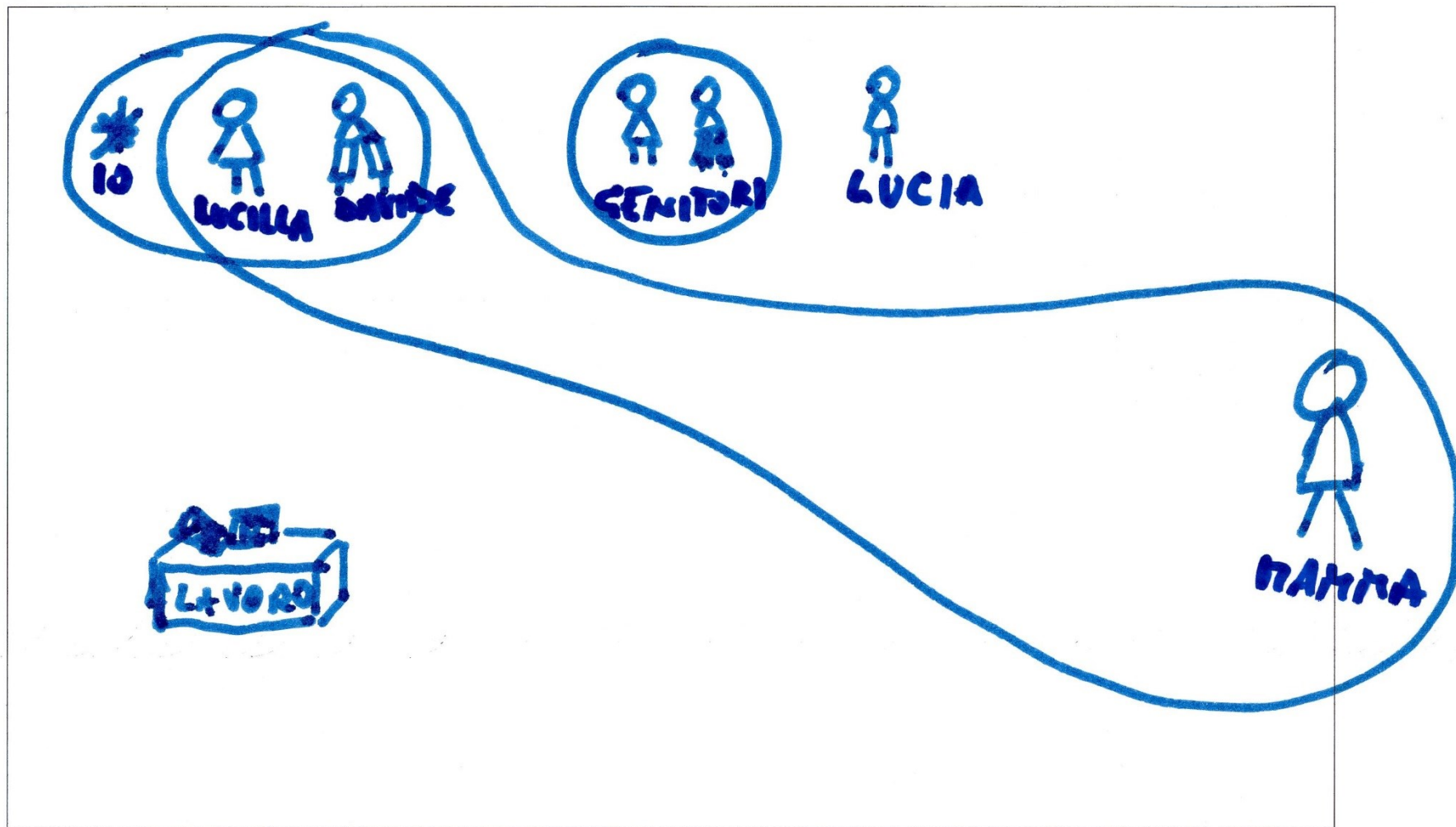


Negoziazione relazionale (nel caso di somministrazione congiunta)

Criteri di lettura del test

- Presenza dei poli del conflitto
- Modalità di doppia rappresentazione
- Modalità di evitamento del conflitto
- Confronto tra diverse versioni
- Distorsione tra disegno individuale e disegno congiunto
- Congruenza/incongruenza tra diversi livelli di analisi





Scuola dell'infanzia

Rilevare già a 4 e poi a 5 anni bisogni, per poter attivare interventi di potenziamento cognitivo (NO ANTICIPO DEI CONTENUTI SCOLASTICI).
(Wall-Wieler et alii, 2018).



Scuola dell'infanzia

- Attività **ludiche mirate**, anche con strumenti multimediali, per stimolare la **comprensione** (es. concetti di quantità, spazio-temporali, **eduzione di relazioni semplici, ordinamento, classificazione...**), la **memoria**, il **ragionamento**, la **capacità critica** e la **creatività**.
- Promuovere il **gioco simbolico**.



Scuola primaria



- Concordare un **piano di recupero progressivo**
 - Acquisizione e **consolidamento delle conoscenze di base di lingua e matematica** (Tordon et al, 2014).
 - Dotarsi di **strumenti multimediali**, come software didattici o applicazioni educative (Leone, Weinberg, 2010)
 - Attivazione dei diversi **processi cognitivi** e non l'apprendimento meccanico.
-

Scuola primaria



- Tutti i riferimenti alla “**storia personale**” (es. classe seconda) richiedono particolare attenzione e un accordo previo con chi si occupa del minore.
 - Impiego di **strategie didattiche innovative**, attente ai tempi di attenzione limitati, con moduli più brevi. **Insegnare come stare attenti.**
 - Moduli di didattica attiva capaci di far svolgere agli studenti **esperienze autentiche, di ricerca e problem-solving** complesso, per favorire il coinvolgimento.
 - Strategie di **controllo cognitivo delle emozioni** (es. Educazione razionale emotiva, M. Di Pietro, 2016; Percorsi di educazione delle emozioni) e strategie per la gestione dei conflitti (es. D. Novara, 2011).
-

ABBANDONO COME ATTO D'AMORE

- Al bambino va comunicato che non è sua responsabilità
 - Al bambino va comunicato che il passato non tornerà che i genitori ora ci sono e non lo lasceranno
 - All'adolescente va fatto comprendere che il suo dolore per l'abbandono è comunque determinato dall'amore e che questo amore per una perdita può essere convogliato sulle nuove figure genitoriali
 - **NON ESISTE CAMBIAMENTO POSITIVO SE NON SI PARTE DA UNO STATO DI BENESSERE SEPPUR MINIMO**
-

- Essere figli per adozione è naturale come esserlo per generazione
- La genitorialità non è atto alla nascita ma processo longitudinale
- Siamo tutti genitori adottivi (genitore è chi cresce ed educa...chi riconosce come tale il proprio figlio) e figli adottivi (anche i figli biologici debbono accettare i propri genitori)
- Non tutti i poveri abbandonano i propri figli

**NON TUTTI I GRANDI CHE METTONO AL MONDO I
B. SANNO COSA FARE CON I LORO PICCOLI**

STRATEGIE...IL BAMBINO VA SOSTENUTO, ALLEGGERITO, ACCOMPAGNATO

NO ALLA PRESENTAZIONE DI TUTTI E 4 I CODICI

COMPITI A CASA LIMITATI

*CONSULTARSI SULL'OPPORTUNITÀ' DI PRESENTARE ANCHE UNA LINGUA COME
L'INGLESE*

*CONSEGNE BREVI E SEMPLICI, RIPETUTE, SCRITTE ALLA LAVAGNA O SU FOGLIO
FRAMMENTARE IN PICCOLE UNITA' LE INFORMAZIONI*

*NON FAR COPIARE LUNGHI TESTI ALLA LAVAGNA, POCHE PAROLE PER VOLTA (3) E
RIPETUTE*

*NON SOVRACCARICARE LA MEMORIA DI LAVORO PERMETTENDO DI FISSARE CALCOLI
INTERMEDI - NO ALLA COMPLESSITA'...cambio di penna ecc...*

*PERMETTERE LA CONSULTAZIONE DI APPUNTI DURANTE I COMPITI E LE
INTERROGAZIONI*

(Guerrieri, Nobile, Una scuola aperta all'adozione, 2016)

Scuola secondaria di primo grado

- **Consolidamento delle conoscenze di base di lingua e matematica**
- **Incoraggiare il senso di appartenenza.**
- **Sviluppo delle strategie di studio**
(organizzazione del tempo e dei materiali, utilizzo di schemi e mappe concettuali-*mental imagery*, Di Nuovo, 2018).
- ***Mentore* (Leone, Weinberg, 2010).**

Scuola secondaria di primo grado



- Pratiche di **valutazione formativa**, che consentano di fornire agli allievi feedback significativi sui processi attivati e sui prodotti conseguiti, anche con forme di autovalutazione e di valutazione tra pari (che scoraggiano l'attribuzione causale esterna).
 - Interventi precoci di **orientamento** che vadano nella direzione di formare le capacità decisionali dell'individuo.
-

Dialogo continuo con le famiglie il valore della storia personale

- **Difendete la privacy dei vostri alunni**

www.familyhelper.net

- Disegnatevi quando eravate piccini ed come siete ora
 - Raccogliete immagini sui giornali di bambini, adolescenti, adulti e anziani
 - Racconta tre eventi passati della tua vita da quando eravate più piccoli ad ora
 - Fai finta di essere un personaggio storico/delle favole e racconta la sua vita da quando era piccolo
 - Porta un oggetto che ti è caro e spiega perché ti è caro
 - Parla delle persone che ami (o trova 10 aggettivi per descrivere le persone che ami)
 - I bambini prima di arrivare nelle loro famiglie crescono nella mente dei genitori e poi nel loro cuore. Disegnati dove vuoi.
 - Disegna il tuo albero genealogico dove sul tronco ci sei tu e dove ci sono tante radici e tanti rami.
-



L'ALFABETO dell'INCLUSIONE dei BAMBINI ADOTTATI



Martina Amorosi
Scienze Pedagogiche LM-85
96982



A come Amore: fondamentale per costruire un rapporto solido, duraturo.

B come Bisogno: bisogno di vicinanza, affetto, empatia, calore ma anche distanza.

C come Cammino: da intraprendere insieme, mano nella mano.

D come Disponibilità: a conoscere l'Altro.

E come Emozioni: gioia, felicità, contentezza, serenità, tristezza, solitudine, insicurezza, paura.

F come Forza: è importante che genitori e figli adottivi uniscano le loro forze per iniziare questo percorso di vita insieme.

G come Genitorialità: i genitori debbono rivisitare continuamente il loro stile educativo.

H come Happiness: condizione necessaria per una relazione serena.

I come Identità: connettere passato, presente e futuro per costruire un'identità mista armoniosa.

L come Libertà: i bambini adottati devono poter essere liberi di scavare nel loro passato.

M come Multiculturalità: fare della differenza non un punto di debolezza ma di forza. Genitori e figli adottati possono far leva su queste diversità (culturali, religiose...) per un arricchimento reciproco.

N come Nido: vedere la famiglia come un nido, una fortezza in cui cercare riparo, certezze, amore, affetto ma anche scontri perché molte volte non sono distruttivi ma costruttivi.

O come Origini: permettere al bambino/ragazzo di scoprire chi è, da dove viene. Quali sono appunto le sue origini.

P come Paura: alleviare nel bambino la paura di un possibile rifiuto o abbandono.

Q come Qualità: del rapporto, fondamentale per migliorare il benessere della famiglia.

R come Riflessività: nella famiglia, importante per favorire lo sviluppo di un'identità coesa del bambino, per aiutarlo a mantenere uniti gli eventi significativi della sua vita.

S come Scuola: gioca un ruolo importante nell'integrazione, inserimento e accettazione del bambino.

T come Tempo: non opprimere il bambino, ma lasciare lui il tempo necessario per capire chi è e cosa desidera fare per quanto concerne il suo passato.

U come Unione: del passato, presente e futuro.

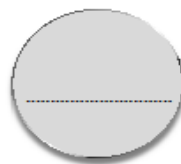
V come Verità: far conoscere al bambino la verità, la sua storia.

Z come Zero: pregiudizi, stereotipi.

Tanti petali, un unico fiore



Inserisci il tuo nome al centro della margherita e poi disegna tu i petali. Puoi disegnare quanti petali vuoi e in ognuno scriverai il nome delle persone per te più importanti.



Io...sulla linea del tempo



Inserisci nelle due stelline vuote altri avvenimenti importanti della tua vita e poi collega ogni stellina alla linea del tempo.



2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016

**Non esistono madri VERE e madri FALSE
NON esistono figli di vari tipi...solo FIGLI**

**ANCHE LE MADRI BIOLOGICHE HANNO FATTO QUALCOSA DI
BUONO**

GRAZIE!
